

Passi avanti anche sul dossier immigrazione

# Il premier strappa "un'agenda per l'Europa" ma sulla crescita la Cancelliera fa catenaccio

1957 3

anno

La Comunità economica europea, antenata dell'Ue, è stata fondata circa 60 anni fa «In questi anni ha visto crescere i nostri ideali», ha detto il premier Renzi

mesi

L'agenda della «nuova Europa» voluta da Renzi e Hollande sarà fissata a settembre Ma Renzi si dice soddisfatto: «Ora un'agenda c'è ed è un contributo dell'Italia»

**FABIO MARTINI**  
INVIATO A BERLINO

Dietro i severi podietti di acciaio grigio della Cancelleria, prima Merkel e poi Hollande pronunciano davanti alle telecamere i loro pensieri su Brexit e sul futuro dell'Europa e poi tocca a Renzi dire la sua. Il suo incipit, testuale, è questo: «Credo che gli italiani saranno molto attenti al processo di potenziale uscita della Spagna dai campionati europei più che del Regno Unito...». La sua battuta strappa agli altri due una risata rumorosa e sincera, diversa da quella di scherno che 5 anni fa la Cancelliera e il presidente Sarkozy riservarono a Berlusconi. La risata racconta, oltre alla natura «estroversa» di Renzi, la trama del feeling che oramai lega i tre, uniti in quello che è stato battezzato come il nuovo «direttorio» a tre dell'Unione europea.

Prima di mostrarsi in pubblico, Merkel, Hollande e Renzi avevano rifinito il testo di una dichiarazione comune che riassume il compromesso siglato fra i tre Paesi-guida dell'Unione: la Cancelliera ha ottenuto che la trattativa con il Regno Unito sia scandito secondo le scadenze più rilassate che piacciono a Londra, alle imprese inglesi e a quelle tedesche; Renzi e Hollande hanno ottenuto che venisse fissata una «agenda per la nuova Europa»; che a settembre questa agenda sia riempita

di scadenze precise e che dentro quella agenda fosse inserito il «mantra» della crescita.

Uno scambio? Un compromesso? Certo, l'agenda della nuova Europa è rinviata a settembre e Renzi avrebbe preferito che si trasmettesse alle opinioni pubbliche nazionali un maggior senso dell'urgenza. Ma alla fine della cena in Cancelleria che ha seguito la conferenza stampa dei tre, Renzi ha fatto sapere di essere soddisfatto: «Ora un'agenda c'è, un'agenda serrata di impegni da verificare e da implementare e tutto questo è un contributo dell'Italia».

Poi ci sono le valutazioni di Renzi affidate alla più assoluta informalità e che non trapelano all'esterno. Ripartendo in nottata per Roma, il presidente del Consiglio si è compiaciuto per i passi avanti che sta facendo il dossier immigrazione: ci sono novità nel documento franco-tedesco in vista del vertice europeo di oggi e domani, Merkel ha confermato un forte interesse tedesco per la nascita di una polizia federale di frontiera.

Renzi non lo dirà mai in pubblico, ma invece è ancora in stallo il dossier crescita. Il compiacimento italiano per il «senso di urgenza» presente nel testo del documento finale e anche nelle dichiarazioni dei tre leader è controbalanciato dalla cadenza impressa alla «nuova» Europa da Merkel,

che anche stavolta ha proceduto con il suo mantra: calma e ordine, garantiti da lei. E dunque ci si muove, ma a passo cadenzato: in definitiva dei dossier della «nuova» Europa si parlerà, ma fra tre mesi. E quanto alla crescita, mentre Hollande l'ha declinata assieme al sostantivo «investimenti», la Cancelliera vi ha accostato una parola ben diversa: «produttività». E infatti il documento finale dei tre, a dispetto della pressione esercitata da Renzi, è anodino nella parte dedicata alla economia: non impegna in alcun modo su investimenti europei e margini per investimenti nazionali. Ma tornando a Roma, nel consuntivo di Renzi c'erano anche le dichiarazioni dei suoi partner sul «direttorio». Sia Merkel sia Hollande non hanno affatto escluso di riproporre in futuro il tradizionale format a due, ma hanno entrambi legittimato la presenza dell'Italia per il suo peso economico e demografico. E Renzi ha capito che non era il momento di auto-elogiarsi: «L'Ue non ha un direttorio. È un'organizzazione complessa in cui ciascuno dà il suo contributo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

